



Con l'egida di



GESTIONE E FOLLOW UP DEL PAZIENTE CARDIOPATICO COMPLESSO

23 GENNAIO 2010

AULA MAGNA
CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO
VIA PAREA, 4 - MILANO

Iniziativa resa possibile grazie a un contributo educazionale di



PROGRAMMA

9.00 – 9.15

Registrazione dei partecipanti

9.15 – 10.00

I markers di omeostasi cardiovascolare

10.00 – 10.45

Al di là del profilo emodinamico: la stratificazione globale del rischio cardiovascolare

10.45 – 11.15

Discussione

11.15 – 11.30

Pausa

11.30 – 12.15

Caso clinico interattivo: vasculopatia sistemica e lieve insufficienza renale

12.15 - 13.00

Caso clinico interattivo: disfunzione ventricolare sinistra post-ischemica

13.00 – 13.45

Pausa

13.45 – 14.30

Il danno d'organo

14.30 – 15.30

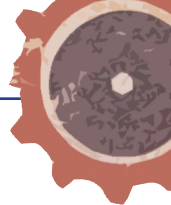
Caso clinico interattivo a bivio decisionale: diabete e insufficienza renale

15.30 – 16.15

Caso clinico interattivo: edema polmonare e disfunzione diastolica del VS

16.15 – 17.00

Le comorbidity





17.00 – 17.30

Discussione finale

17.30 – 18.00

Questionario ECM

RAZIONALE

La gestione del paziente cardiopatico complesso, deve prevedere un approccio multifattoriale, cercando da un lato di correggere tutti i fattori di rischio modificabili e, dall'altro, di intervenire con farmaci che possano proteggere dal danno d'organo e dalle complicanze ad esso correlate. Fondamentale quindi è la collaborazione tra Medico di Medicina Generale e Specialisti, che, una volta stratificato il rischio cardiovascolare globale del paziente, devono

optare per il miglior percorso terapeutico, mirato ed individualizzato.

Il Medico di Medicina Generale, che meglio conosce il paziente e le sue comorbidità, ha il compito di seguirlo nel tempo e di captare l'insorgenza di eventuali segnali d'allarme, che possano o meno richiedere l'intervento dello Specialista. Quest'ultimo ha il compito di valutare la presenza o meno di danno d'organo e la sua gravità, per impostare una terapia adeguata, che sarà poi attentamente monitorizzata e condivisa dal Medico di Medicina Generale.

Tale continuum terapeutico è fondamentale per interrompere il continuum fisiopatologico e quindi spezzare la catena di eventi che porta fino al danno coronarico, all'ipertrofia miocardica, al danno cerebrale, alla disfunzione renale e allo scompenso cardiaco.

Pertanto l'attento studio di opportuni casi clinici, con relativa interazione, discussione e confronto con gli specialisti, costituirà un ulteriore importante momento di aggiornamento e accrescimento professionale, per meglio gestire terapia e follow up nelle complicanze e nelle comorbidità di tale paziente.

RELATORI

Prof. Cesare Fiorentini

Direttore Dipartimento Scienze
Cardiovascolari Università degli
Studi di Milano
Direttore Programma Cardiologia
Centro Cardiologico Monzino

Prof.ssa Marina L. Alimento

Scuola di Specializzazione in
Cardiologia I
Università degli Studi di Milano

Prof. Piergiuseppe Agostoni

Università degli Studi di Milano
Responsabile Area Cardiologia
Critica Centro Cardiologico
Monzino

IN ATTESA DI ACCREDITAMENTO ECM

Per il corso è stato richiesto l'accreditamento presso il Ministero della Salute in ordine alla definizione dei crediti formativi ECM per la figura professionale del Medico di Medicina Generale. Ai fini dell'attestazione dei crediti è necessaria la presenza effettiva dei discenti per la totalità della durata del corso.

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Med Stage srl

(Autorizzazione n. 12556, Ministero della Salute)

Via G. di Vittorio, 9 - 20065 Inzago (MI) - Tel. 02 91764385 - Fax 02 91764383 - ecm@medstage.it

med stage
publishing, education, medical communication & events

